

CLASSICA

Il clavicembalo a Venezia

Sonate del Settecento proposte da Vania dal Maso

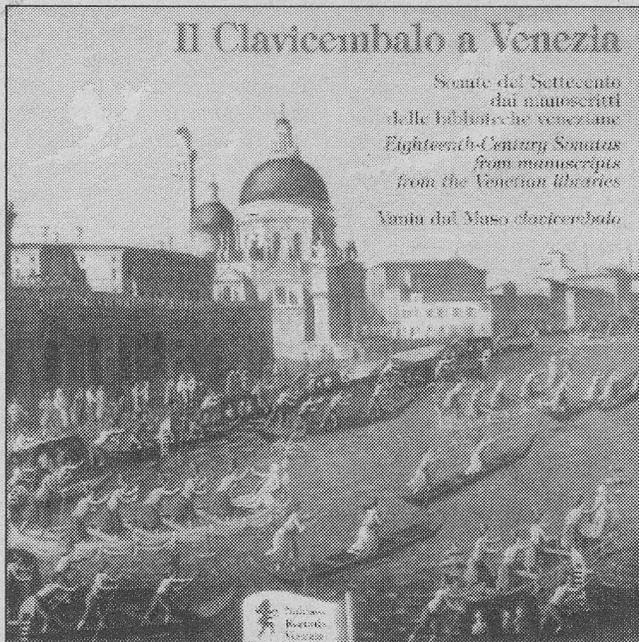
Venezia

Le trasparenze delicate e soffuse del Settecento musicale veneziano vibrano con limpidezza e una dolcezza a tratti malinconica nell'ultimo cd inciso da Vania dal Maso, "Il clavicembalo a Venezia", prodotto da Nalesso Records (N.R. 021), un viaggio nella memoria che immerge l'ascoltatore nell'atmosfera rarefatta di una Sereissima ormai al declino.

I brani raccolti nella registrazione sono particolarmente preziosi in quanto provengono da manoscritti inediti conservati in alcune biblioteche veneziane, il Fondo Levi e il Fondo Correr, eseguiti dalla dal Maso nella suggestiva abbazia di Rosazzo a Manzano (Udine). Dell'interprete veneziana, che è aggregata all'Accademia Filarmónica di Bologna e da molti anni svolge intensa attività concertistica in sale prestigiose in Italia e all'estero, stupisce innanzitutto la capacità sottilissima di articolazione e di pronuncia delle frasi, intagliate da respiri e rubati che ricreano il segno grafico e irrorandolo di calore emotivo.

La pieghevolezza della melodia, che rievoca la cantabilità operistica, viene esaltata dalla dal Maso in tutta la sua lucentezza grazie anche alla sapiente concertazione degli accompagnamenti che, come accade nella Sonata di Paolo Gordini, snelliscono il peso delle strutture donando al tessuto musicale ariosità e leggerezza. Elementi drammatici percorrono invece la Sonata di Pietro Guglielmi, mentre inquietudini armoniche di impronta schiettamente teatrale pulsano nella Sonata di Galuppi, già protesa verso uno stile tastieristico pre-mozartiano.

Le movenze aristocratiche dei lavori di Giuseppe Józsi e la varietà di invenzione tematica che caratterizza lo stile di Giuseppe Bergamini si intrecciano alle tenerezze affettive di Do-



menico Alberti, e alle brillanzze virtuosistiche di Pietro Guglielmi, in un caleidoscopico universo intessuto di galanteria e raffinatezze di gusto. Otti-

ma la qualità della registrazione, corredata da un agile brochure curata dalla stessa dal Maso.

Letizia Michielon